

Operazione Chemosh, perquisizioni e arresti in Spagna, Italia, Francia e Regno Unito

Gruppi whatsapp creati da giovani anche minorenni per produrre e scambiare materiale pedopornografico sono stati scoperti durante indagini che hanno interessato diversi Paesi europei concluse in questi giorni con l'operazione Chemosh. Alle indagini avviate in Spagna ha preso parte anche l'Italia con il Centro nazionale di contrasto alla pedopornografia on-line della Polizia postale. L'età media dei partecipanti alle chat era di circa 22 anni e molti degli indagati sono minorenni: perquisizioni e arresti in Spagna, Italia, Francia e Regno Unito. Il caso inizialmente era stato portato all'attenzione della Polizia spagnola tramite una serie di segnalazioni in merito a questi gruppi whatsapp in cui giravano video pedopornografici, stickers emoji di veri e propri stupri su minori ed altro materiale estremo.

L'Europol ha fornito alle indagini un supporto analitico con scambio sicuro d'informazioni e un coordinamento tra la Spagna e gli altri paesi europei. L'indagine è stata supportata attraverso la Joint cybercrime action taskforce (JCAT) presso l'EC3, una squadra d'investigatori internazionali specializzati nel contrasto al cybercrime.

11/12/2019